



IL CONVEGNO. Luca Romano ha illustrato i dati di una ricerca condotta nell'Alto Vicentino

Impresari e ristoratori Il volto dei nuovi poveri

I molti fallimenti e le chiusure di locali hanno segnato l'andamento economico dell'area secondo uno studio presentato al Lanificio Conte

Matteo Carollo

La perdita del lavoro o il fallimento dell'azienda, i problemi economici, l'impossibilità di pagare le bollette, un affitto, un mutuo. E alla fine la strada come ultima alternativa, ritrovandosi a dormire in auto o al parco. A Schio e nell'Alto Vicentino i nuovi poveri sono ex imprenditori, impresari, ristoratori che a causa di svolte traumatiche sono precipitati velocemente nell'indigenza.

Il punto è stato fatto ieri a Schio, al lanificio Conte, alla presentazione della ricerca "Conoscere i nuovi profili della povertà in un'area ad alta coesione sociale. L'Alto Vicentino", alla presenza di rappresentanti dei Comuni del territorio e dell'Ulss 7. L'indagine è stata realizzata da Local area network per il progetto "Dimore accoglienti" promosso dalla cooperativa Samarcaonda con i Comuni di Schio, Thiene, Malo, Marano, Santorso e San Vito di Leguzzano, nonché con Caritas, Ada, Auser e Antea e sostenuto dalla fondazione Cariverona. «Oggi si diventa poveri per effetti traumatici, come il fallimento aziendale, la perdita del lavoro, la rottura dei rapporti familiari, le malattie invalidanti e le dipendenze dalle sostanze o dal gioco - ha spiegato Luca Romano, direttore di Local area network -. Situazioni di questo tipo non riguardano soltanto le classi più basse della società,

Inumeri

470

LE DOMANDE PER IL REDDITO DI CITTADINANZA
Nel 2019, fino a giugno, nell'Alto Vicentino sono state presentate 470 domande per il reddito di cittadinanza. La maggior parte a Schio, con 248 richieste, mentre a Thiene si contano 125 richiedenti.

205

LE FAMIGLIE AIutate PER LE SPESE SCOLASTICHE
Sono state 205, nel 2018, le famiglie aiutate per le spese scolastiche nell'Alto Vicentino. I fondi erogati, in media, per ogni utente, sono pari a 613 euro. Le persone aiutate per i costi legati alla casa sono state invece 185.

60

GLI OSPITI ACCOLTI A CASA BAKHITA
Nel 2018 sono scesi a 60 gli ospiti accolti a Casa Bakhita, contro gli 85 del 2017. È confermata, però, la tendenza alla permanenza prolungata nella struttura, con un aumento degli utenti over 50.



I relatori del convegno di ieri al lanificio Conte, MA.C.A.



Casa Bakhita, dove si accolgono persone con disagi abitativi

ma vari livelli sociali, con processi di impoverimento molto veloci».

Dalla povertà come fenomeno circoscritto al Sud o alle famiglie numerose e mono-reddito si è passati ad una vulnerabilità diffusa. Tra gli esempi, la storia del piccolo impresario edile che dopo il fallimento si ritrova a dormire in auto e poi a Casa Bakhita. O la vicenda dell'ex ristoratore costretto a dormire in una struttura disabitata. Spie del disagio sono le richieste di aiuto ad enti pubblici e del terzo settore, che mai come oggi, secondo gli esperti, devono puntare a lavorare in sinergia: spesso i nuovi poveri, ex benestanti, trovano difficoltà rivolgersi agli enti istituzionali, preferendo rivolgersi a canali gestiti dal volontariato, come la Caritas. Dalla ricerca emerge come tra 2017 e 2019 le domande per il Reddito di inclusione, nell'area, siano state 385, di cui 244 accolte, con Schio a fare la parte del leone: 181 le domande, anche se in proporzione è Thiene ad avere la percentuale più alta di beneficiari. Dopo l'introduzione del reddito di cittadinanza, fino a giugno, a Schio sono state presentate 248 domande, praticamente il doppio rispetto a Thiene, dove le richieste sono 125; seguono Malo (41), San Vito di Leguzzano e Marano (20) e Santorso (16). Nel 2018 i Comuni hanno erogato perlopiù fondi per la non autosufficienza, con 4.269 euro, in media, per utente. La perdita del lavoro è la motivazione che più di tutte ha portato alla povertà gli ospiti di Casa Bakhita, che opera in città con servizi di accoglienza, mensa; nel 2018 gli utenti sono calati a 60, dagli 85 dell'anno precedente, ma il periodo di permanenza ora in media va da 4 a 7 mesi. Nella struttura si registra una maggiore incidenza di ospiti di nazionalità italiana e un aumento degli over 50. ●

Brevi

SCHIO MOSTRA E LEZIONE DI BONSAI

La "Scuola d'arte Bonsai" ha allestito una mostra di alberi in miniatura. L'appuntamento è per oggi e domani al Garden Schio, in località Ponte d'Oro. Sabato, alle 16, corso dimostrativo gratuito alla scoperta del mondo del bonsai con il maestro Ennio Santacatterina. B.C.

SCHIO I MENDICANTI DI SOGNI IN RASSEGNA A RIETI

La compagnia dei Mendicanti di Sogni partecipa in questo fine settimana alla prestigiosa rassegna "Con Francesco nella valle" a Rieti, dove rappresenterà il musical di successo su Madre Teresa, raccogliendo fondi per finanziare la mensa francescana della città reatina. S.D.C.

VALLI DEL PASUBIO PASSEGIATA DEGLI ANTICHI SAPORI

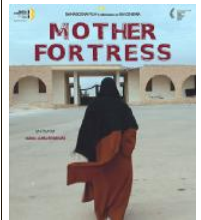
Torna domani la tradizionale passeggiata enogastronomica di circa dieci chilometri con partenza, con qualsiasi tempo, dalle 8.30 alle 10.30 dal piazzale della frazione di Sant'Antonio e vari punti di ristoro all'insegna degli antichi sapori di infanzia da riscoprire. A.D.R.

POSINA CAMMINATE STAGIONALI SULLE ORME DI FRECCIA

È prevista oggi, per le "Camminate stagionali", con ritrovo alle 14 ad Arsiero, in Piazza Rossi, l'escursione in Val di Ferro, sulle tracce di "Freccia", il leggendario agente segreto britannico, ucciso dai nazisti. Iscrizioni anche alla partenza. G.M.F.

L'EVENTO. Oggi

La dura vita in monastero nel cuore della Siria



La locandina del film

La difficile vita quotidiana di un monastero nel cuore della Siria durante l'avanzata dell'Isis. È questo il soggetto del film "Mother Fortress", che sarà proiettato in anteprima oggi pomeriggio, a Schio, al cinema dei Salesiani. L'evento, patrocinato dal Comune e organizzato dall'associazione Opera dell'amore in collaborazione con i Padri salesiani di Schio, prenderà il via alle 15.30 e prevede anche due interventi da parte della regista e produttrice del film Maria Luisa Forenza e del padre salesiano siriano don Giorgio Zakher. Il lungometraggio si sviluppa attraverso l'avvincente racconto della madre superiora del monastero.

Nelle intenzioni dei promotori, il film non vuole evidenziare atrocità o aspetti sensazionalistici, bensì lanciare un messaggio di fede, speranza e pacificazione, all'interno e all'esterno della Siria. Al termine della proiezione, il presidente dell'associazione Opera dell'amore Mirco Agerde illustrerà il percorso di formazione e di sensibilizzazione sul tema promosso dal movimento mariano di Poleo. ● MA.C.A.

MONTE DI MALO. I disagi al ristorante Rocolo Rossato di Faedo

Telefono out da un mese «Danni ingenti al locale»

I titolari hanno stimato in almeno 3 mila euro il mancato incasso e si sono rivolti ad un legale

Giancarlo Brunori

Il telefono è muto e i pagamenti con il Pos sono fuori uso. Da un mese. E pensare che «in caso di guasto, l'intervento dovrebbe essere garantito in 48 ore: sono passate 4 settimane e nulla si è risolto». È disperato Ivan Rossato titolare dello storico ristorante "Rocolo Rossato" di Monte di Malo gestito con la moglie Alice Petrin e i genitori Adriano Rossato e Flora Giacomoni. «Gravi i danni per l'attività, almeno tremila euro di mancato incasso, ma è una stima prudenziale. Il consuntivo sarà in sede di contenzioso», conferma l'avvocato Francesco Lanaro,

che è anche sindaco del confinante comune di Cornedo, al quale si è rivolta la famiglia Rossato dopo il problema iniziato il 15 settembre.

«Non possiamo più ricevere telefonate da fornitori e clienti e sono saltate molte prenotazioni - spiegano Ivan e Adriano Rossato -. Chi per notte da noi, soprattutto turisti o clienti stranieri, non riesce a pagare né con bancomat né con carte di credito, perché la linea è interrotta. Interrotta, anche se non si è ben capito il perché: «Non ci è stato spiegato il motivo, se non che si è verificato un guasto in quest'area di Monte di Malo che sta interessando, a quanto pare, anche altre utenze della zona - spiega l'avvocato Lanaro -. Ho già inviato a Tim alcune comunicazioni tramite Pcc, ma fino ad oggi non abbiamo ottenuto garanzia di un intervento tecnico risolutivo. Due cose sono



Adriano Rossato e la nuora Alice

certe: i 3 mila euro per ora stimati sono una minima parte del danno subito e, inoltre, non si sa ancora quando la linea sarà ripristinata. All'inizio della prossima settimana potrebbe esserci un sopralluogo per valutare il problema e cercare un rimedio». E di gravi disagi parla anche Ivan Rossato: «Questa è una

zona collinare e da sempre il segnale dei telefoni cellulari va e viene ed è per questo che abbiamo attivato un contratto Tim Business pagando circa 280 euro a bimestre, con linea Isdn quindi con collegamento veloce, per avere la linea del telefono fisso sicura - spiega Rossato -. Ma così non è purtroppo. Per le aziende e per chi organizza cerimonie, ma anche per noi, la tracciabilità dei pagamenti è fondamentale e il fatto che il sistema Pos sia fuori uso da così tanto tempo ci mette in seria difficoltà. Ormai tutti, anche chi viene da noi in coppia o in famiglia, paga con il bancomat: arrivare in cassa e trovarsi a dover saldare il conto in contanti, magari per un numero di ospiti consistente come per le comitive, crea disagio. Veniamo incontro alle esigenze dei clienti con uno sconto, dato che più di qualcuno è costretto a ritornare per saldare e sto ancora aspettando bonifici da clienti esteri con i quali abbiamo lavorato sulla fiducia. Dal punto di vista gestionale una situazione del genere ci mette in crisi. Ed è grave anche per altre utenze della zona». ●

ISOLA VICENTINA

«Il crac Tme fu bancarotta» Va a processo

Il giudice Venditti, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Brunino, ha rinviato a giudizio Maria Dal Soglio, 34 anni, residente a Schio. L'imputata, difesa dall'avv. Massimo Pagnin, dovrà presentarsi in aula nei prossimi mesi per difendersi da un'ipotesi di bancarotta fraudolenta documentale.

Dal Soglio è stata chiamata in tribunale in qualità di legale rappresentante della ditta individuale "Tme group" con sede a Isola in via Europa, che venne dichiarata fallita dal tribunale nel luglio di tre anni fa. La procura, sulla scorta della relazione del curatore fallimentare Paolo Dal Monico e delle indagini della guardia di finanza, le contesta di aver sottratto i libri e le scritture contabili della società, non consegnando nulla al curatore; allo scopo, secondo il pm, di provocare un danno alla massa dei creditori. Lei ora potrà difendersi. ●

SABATO 12 OTTOBRE 2019

KISS

KISSVICENZA.COM

DONNA SEMPRE INGRESSO OMAGGIO

BUFFET FREE BY Foggiana

SOFIA NERI

SEXYSTAR

KISS VICENZA - Via Vecchia Ferriera 11 VICENZA 347.9640841 CHIUSO IL LUNEDÌ